

EBIT LAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ
DI ROMA E LAZIO

N.33 III TRIMESTRE 2022

EDITORIALE	1
Il contributo di tutti per costruire un futuro inclusivo e più egualitario	
APPROFONDIMENTO	4
Commercio e terziario, la situazione a Rieti e Viterbo	
SCUOLA E UNIVERSITÀ	6
Ebit rimborsa le spese per i libri	
FORMAZIONE	8
Cerca il Corso che fa per te!	
FOCUS	10
Bilateralità... in pillole	
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	12



**L'UNIONE
FA LA FORZA**

EBIT LAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ
DI ROMA E LAZIO

N. 33 III TRIMESTRE 2022

Mensile informativo dell'Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della distribuzione e dei servizi di Roma e Lazio

EDITORE:

EBIT LAZIO

Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio

SEDE:

Piazza Giuseppe Mazzini, 27 - Roma
Telefono: 06. 6833707
E-mail: info@ebitlazio.it
Web: www.ebitlazio.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Giovanni Petrelli

EBIT Lazio è iscritta al
ROC n° 20418 in data 13/12/2010

Registrato presso il Tribunale di Roma
con il n° 318/2010 in data 22/07/2010

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

EBIT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio

Piazza Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - 06. 68193305
Fax 06. 68 21 04 05
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it



ISO 9001 Certificato n° 30700973 QM15

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Eureka3 S.r.l.

Piazza Antonio Mancini, 4
00197 Roma
Tel: 06. 97 99 87 00
Fax: 06. 97 99 87 01
info@eureka3.it
www.eureka3.it

Stampato in Italia

EBIT LAZIO LA BILATERALITÀ AL TUO SERVIZIO!

L'EBiT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltuos-Uil, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.

FORMAZIONE

La centralità della formazione in un contesto sociale in forte e costante mutamento è lo strumento principale per qualificare e riqualificare le competenze professionali degli occupati e per sviluppare e consolidare la competitività delle imprese del terziario, della distribuzione commerciale e dei servizi.

EBiT Lazio, ogni anno, investe gran parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, **corsi di formazione completamente gratuiti**, costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori ed estremamente efficaci perché sempre al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

I corsi sono annualmente proposti mediante un ampio Catalogo Formativo e sono articolati in diverse aree tematiche che investono le principali attività del settore Terziario, Commercio e Servizi, rispondendo, anche, alle esigenze formative di ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

Le aree tematiche sono: Area Informatica (Ict); Area Lingue; Area Management; Area Marketing e Comunicazione; Area Salute e Sicurezza; Area Amministrativa Finanziaria; Area Sviluppo Sostenibile e Avviso On Demand a richiesta.

WELFARE

EBiT Lazio ogni anno **stanziava ingenti risorse che impiega nelle attività di welfare territoriale sino ad esaurimento.**

Rimborso per i lavoratori

Per i dipendenti delle aziende che operano nella regione Lazio, in regola con il versamento delle quote contributive ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi e con un contratto di lavoro non inferiore a 1 anno, sono previsti rimborsi per: l'acquisto di libri scolastici anche per i propri figli; tasse universitarie per sé o per i propri figli; l'utilizzo dei centri estivi o strutture analoghe per i figli nella fascia di età 4/14 anni; lo svolgimento di attività sportive e motorie anche per figli a carico; l'acquisto dell'abbonamento annuo TPL casa lavoro; il bonus cultura per l'acquisto dell'abbonamento teatrale; ecc.

Rimborso per le aziende

Sono previsti rimborsi fino a 1.000 euro per le aziende associate ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi, che svolgono attività nella regione Lazio e che investono sulle nuove tecnologie di marketing e per la salvaguardia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del Decreto legislativo n°167/2011 e successive modificazioni. È un percorso orientato tra sistema scolastico e mondo del lavoro, utile a favorire l'incremento dell'occupazione giovanile (di età compresa tra i 18 e i 29 anni). **Per le aziende che assumono apprendisti, sono previsti notevoli agevolazioni economiche e fiscali** (salario ridotto del dipendente per il periodo di apprendistato, esenzione e riduzione contributiva anche previdenziale) e specifici impegni tesi a garantire la formazione del personale apprendista.

EBiT Lazio, fornisce il rilascio dei pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

In conformità con quanto definito dalla contrattazione nazionale di categoria sottoscritta dalle Parti Sociali, presso EBIT Lazio è operativa la Commissione Paritetica di Conciliazione ed Arbitrato per la **composizione delle controversie individuali e collettive**. La stessa ha lo scopo di **sostenere il ricorso a strumenti di composizione bonaria delle controversie in materia di lavoro**, attraverso l'attuazione del processo di ratifica e di verifica di legittimità di accordi conclusi direttamente tra il datore di lavoro ed i lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede bilaterale a norma della legislazione e della contrattazione vigente. Per svolgere questa importante funzione, la Commissione Paritetica si avvale - nella sua composizione - di persone esperte (nominate dalle parti sindacali dei lavoratori e datoriali) e di un Presidente di Commissione esterno. Il servizio di Conciliazione e Arbitrato, si giova inoltre, sia delle specifiche competenze dei propri componenti in materia contrattuale, sia della consolidata esperienza procedurale maturata in tanti anni di attività. Il crescente ricorso al servizio di conciliazione da parte delle aziende e dei loro dipendenti rappresenta l'apprezzamento qualitativo ad esso riconosciuto.

SALUTE E SICUREZZA

Presso EBIT Lazio opera l'Organismo Paritetico Provinciale (O.P.P.) Lo stesso, istituito in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008, offre: **informazioni e formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro in forma gratuita**; nomina, successivamente all'accertamento dei requisiti professionali, gli RLST (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriali) di designazione sindacale, determinandone gli ambiti di competenza, per agevolare e supportare le micro e piccole imprese negli adempimenti di legge.

OSSERVATORIO REGIONALE

Da molti anni EBIT Lazio ha reso operativo un efficace Osservatorio che **permette di monitorizzare, programmare e organizzare dettagliate relazioni sul quadro economico/produttivo, sulle prospettive di sviluppo, sull'andamento e sulle aspettative occupazionali che riguardano il settore Terziario, Commercio e Servizi** nel nostro territorio regionale. Le periodiche rilevazioni dei dati operate dall'Osservatorio, consentono anche di analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori e delle aziende, supportando il lavoro di EBIT Lazio, nel costante lavoro di aggiornamento e miglioramento delle proposte formative volte a soddisfare le esigenze concrete dei singoli comparti produttivi del settore, con il fine di renderli sempre più professionali e competitivi. Le informazioni periodiche raccolte con metodo scientifico dall'Osservatorio sul mercato del lavoro consentono di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità esistenti nell'area regionale. Sul tema dell'incontro domanda-offerta di lavoro nel comparto del terziario, EBIT Lazio è impegnato a realizzare **un servizio alle imprese ed ai lavoratori, strutturato ed in grado di interfacciare la richiesta di lavoro con l'offerta proposta dalle aziende affermate e/o neo-costituite, operanti nella Regione Lazio**. I dati rilevati dall'Osservatorio sul territorio regionale vengono inviati all'EBiNter (Ente Bilaterale Nazionale del Terziario), il quale ha il compito di analizzarli e di definire, attraverso l'Osservatorio Nazionale, un quadro complessivo.

Il contributo di tutti per costruire un FUTURO INCLUSIVO e PIÙ EGUALITARIO

A inizio anno la maggioranza dei cittadini, delle istituzioni, del mondo dell'impresa, delle forze sociali e politiche, avevano sperato in una forte ripresa delle attività economiche e occupazionali, dopo un durissimo biennio segnato dagli effetti nefasti della pandemia.

La speranza era supportata anche dal PNRR quale strumento straordinario per aggredire e superare molti dei fattori strutturali che, negli anni, hanno reso il sistema Italia scarsamente produttivo e competitivo rispetto alle altre economie dei paesi comparabili con il nostro. La guerra provocata dalla Russia di Putin contro l'Ucraina ha generato problemi economici e produttivi di vasta portata, con ripercussioni negative crescenti sul sistema economico e produttivo mondiale ed europeo in particolare. Tuttavia la tenuta della produzione industriale, la crescita del PIL oltre la media europea e di altri paesi nostri concorrenti, uniti ai positivi risultati registrati nel comparto del terziario della distribuzione commerciale e dei servizi e all'inaspettata ripresa di tutte le attività turistiche durante la scorsa estate, dovrebbero far pensare positivo.

Ma così non è.

La crescita dell'inflazione iniziata ben prima degli effetti provocati dal rincaro dei prodotti energetici anche conseguenti alla guerra in atto tra Russia e Ucraina, il fenomeno dei bassi salari connessi al sostanziale blocco del rinnovo dei contratti nazionali di lavoro di moltissime categorie produttive, l'estrema precarietà occupazionale (contratti a termine, part time involontario, l'applicazione di CCNL pirata, l'esagerato ricorso al co.co.co, il permanere del lavoro nero e sottopagato), l'aumento dei prezzi al consumo oramai vicino



VITTORIO PEZZOTTI,
Vice Presidente
EBIT Lazio

al 10% medio, i fenomeni climatici che incidono sulle produzioni agricole, il rischio di dismissioni di molte piccole e medie aziende (dal terziario al turismo; dai servizi all'industria; dalla logistica all'agricoltura) che non sono in grado di sopportare l'incidenza dei maggiori costi di produzione e di rinnovare le loro attività produttive, determinano un clima di incertezza tra molti strati sociali, alimentando la paura di non farcela.

Paure sempre più diffuse e alimenta-

te dalle crescenti disparità sociali ed economiche che creano *disagio sociale, disaffezione verso le istituzioni democratiche e le forze politiche tradizionali*.

Cinque anni fa, prima delle elezioni del 2018, si erano già verificati fenomeni di rabbia sociale, e le analisi sociologiche avevano perimetrato le ragioni. Ragioni che in cinque anni sono rimaste le stesse e si sono, per certi aspetti, anche aggravate.

In quel tempo si era evidenziato che il consenso elettorale ricevuto dal Movimento 5 Stelle raccoglieva la rabbia e il disincanto delle persone, delle periferie, degli ultimi, ma anche di coloro che fino allora erano considerati ceto medio (due stipendi in un nucleo familiare). Qualcuno affermò che il voto di protesta così rappresentato, aveva evitato pericolose derive della nostra democrazia.

Una verità, questa, che avrebbe dovuto impegnare tutto il sistema paese a fare i conti con la realtà, avviando un percorso virtuoso e teso a rimuovere le cause delle disuguaglianze.

La classe dirigente, a iniziare dalle Istituzioni pubbliche, dal mondo finanziario e imprenditoriale e dalle parti sociali rappresentative dei diversi interessi, avrebbero dovuto avviare un percorso per riprogettare il nostro sistema democratico e repubblicano.

Non è stato fatto nulla di strutturale per avviare a soluzione tutto questo: né nei due anni precedenti la pandemia, né durante i due anni tragici del COVID, né subito dopo. Anche la straordinaria occasione della definizione del PNRR non è stata pienamente sfruttata, per avviare il percorso necessario a rimuovere i troppi fattori che hanno bloccato il cosiddetto ascensore sociale e così sono rimaste le disparità e la sofferenza di chi non ha risorse per curare la propria salute, di chi non può studiare o è costretto a lasciare la scuola, di chi non può avere accesso alla banda larga, di chi non può fruire del diritto alla mobilità per carenze sistemiche.

I governi Conte I e II e poi quello Draghi hanno saputo proporre soltanto ricette palliative, limitandosi a riconoscere aiuti e sostegni economici, momentanei e non risolutivi dei disagi delle persone: dal reddito di cittadinanza agli aiuti per contrastare gli effetti economici e sociali del covid e dell'esagerato aumento dei prodotti energetici. Tutte queste misure, anche valide, non inserite in una graduale strategia governativa, in

“ Quasi nessuno propone di rimuovere i vizi che hanno provocato una crescita esponenziale delle differenze di condizione tra cittadini di uno stesso paese e tra paesi e continenti di tutto il mondo nel tempo della globalizzazione ”

grado di offrire a tutti i cittadini un progetto compiuto di società moderna, hanno aumentato la loro frustrazione e paura per ciò che il futuro potrà riservargli.

Serviva e serve un progetto socioeconomico incardinato sui valori costituenti della nostra democrazia che prefiguri l'affermazione di un sistema produttivo più competitivo, produttivo e inclusivo del nostro sistema Paese e produca maggiore uguaglianza.

Un richiamo al senso di responsabilità di ognuno, alla partecipazione attiva ed etica di tutti gli attori che hanno responsabilità di rappresentanza, per avviare la costruzione di una nuova cultura del lavoro fondata sul diritto a una occupazione di qualità per tutte le persone, a un loro maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione nei processi produttivi, a una diversa redistribuzione della ricchezza, risolvendo l'emergenza dei bassi redditi da lavoro che vedono il nostro paese tra gli ultimi in Europa (dal 1990 al 2020 i redditi da lavoro in Italia sono diminuiti del 2,9% mentre negli altri paesi sono aumentati: Spagna +6,2%; Francia +31,1%; Germania +33,7%), sono i fattori sui quali edificare una nuova progettualità socio-economica.

Le proposte elettorali propagandate dai diversi partiti in occasione delle elezioni politiche per rinnovare il Parlamento, salvo poche eccezioni, si sono caratterizzate in slogan speculativi del disagio e delle paure di chi è in difficoltà da tempo e di coloro che temono il peggio per la loro personale condizione.

Si agita il “pericolo” immigrazione evitando di evidenziare che attualmente, il numero di persone immigrate presenti nel nostro paese, corrisponde al numero degli italiani che hanno lasciato il paese per vivere e lavorare in altri paesi (circa cinque milioni).



REDITI DA LAVORO

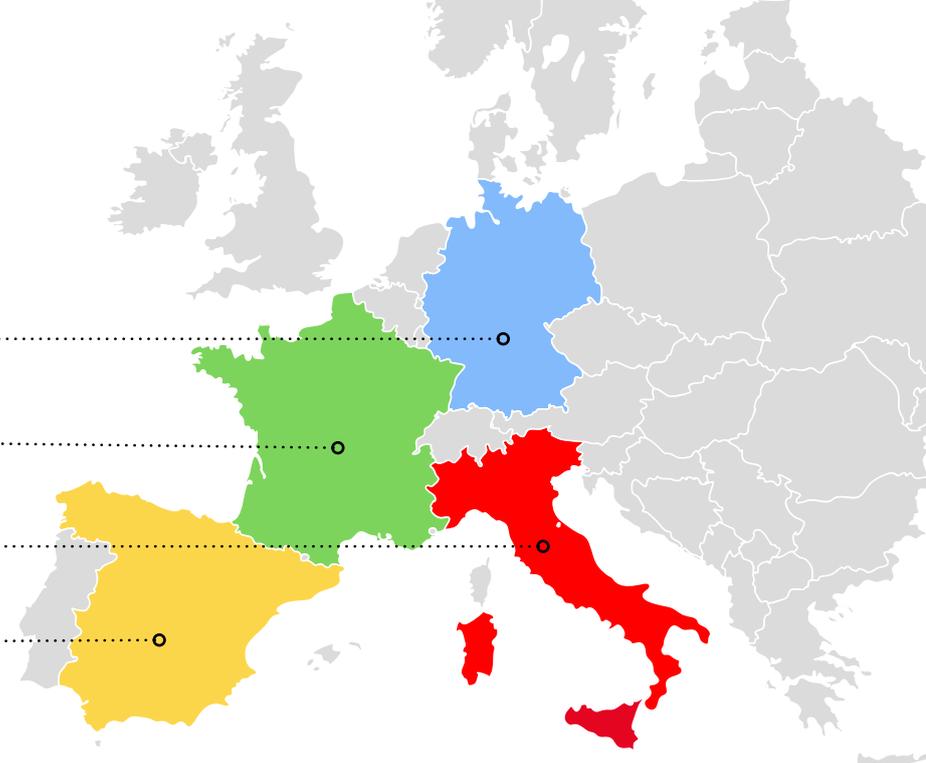
1990-2020

+33,7%

+31,1%

-2,9%

+6,2%



Si affermano tra le priorità alcune riforme in campi come la giustizia, dopo che nel governo Draghi si è condivisa, trasversalmente, una articolata riforma su un argomento che, più di altri, deve essere riformato con la condivisione più ampia delle diverse forze politiche per garantire tutti.

Si pone l'esigenza di riformare il nostro sistema verso il presidenzialismo evidenziando, da parte dei proponenti, che in precedenza una uguale proposta era stata avanzata da un partito del campo opposto, evitando di evidenziare che, ora come allora, l'esigenza di un sistema presidenziale viene avanzata dal partito che, al momento è o pensa di divenire, forza di maggioranza relativa: il quale, invocando la necessità di una maggiore stabilità dei governi unita all'esigenza di decidere in fretta, insegue un sistema, sì democratico, ma meno partecipativo e svincolato dal confronto parlamentare e sociale. Una proposta che, ora come allora, preoccupa non poco, giacché prefigura lo scardinamento dei principi fondanti la nostra carta costituzionale, spesso invidiata da altri sistemi democratici.

Pochi sono i partiti che mettono al centro dei loro programmi la rimozione delle ragioni delle disuguaglianze sociali ed economiche, delle storture provocate dall'economia di mercato e dal turbo liberismo fautore dell'autoregolamentazione del libero mercato. Insomma, quasi nessuno propone di rimuovere i vizi che hanno provocato una crescita esponenziale delle differenze di condizione tra cittadini di uno stesso paese e tra paesi e continenti di tutto il mondo nel tempo della globalizzazione.

Questi stessi Partiti in competizione elettorale per le prossime politiche nazionali, hanno agito in contraddizione con le propagandate volontà di giustizia ed equità.

Dopo aver invocato coralmemente e senza distinzione di colore politico il rafforzamento del ruolo pubblico in campo sanitario ed economico per sostenere imprese e famiglie in difficoltà a causa della sospensione delle attività produttive e del reddito da lavoro negli anni tragici del Covid e, nell'anno in corso, a causa dei problemi provocati dalla guerra Russia-Ucraina e dagli aumenti smisurati, fuori controllo e talvolta speculativi dei prodotti energetici, hanno *colpevolmente taciuto* sui ricorsi promossi contro il Governo da parte delle aziende che hanno incamerato profitti altissimi e straordinari, proprio grazie alle crisi economiche sopra richiamate. Tali ricorsi avevano l'obiettivo di ostacolare il prelievo fiscale straordinario dettato dalla situazione di contesto e dalle modalità con cui sono determinati gli straordinari profitti (misure poi adottate da altri paesi europei, compresa la Germania).

Insomma, alcune forze politiche svolgono una campagna elettorale strabica e contraddittoria in continuità con il loro DNA, invocando libertà d'impresa, economia di mercato senza regole, meno tasse quando il barometro economico volge al bello, per poi invocare, a più non posso, più Stato quando la perturbazione economica diviene critica, ignorando o aborrendo le teorie di taluni liberali illustri come John Maynard Keynes. Non si può essere statalisti quando c'è da incassare aiuti e sostegni e contro le regole e il fisco quando si incamerano profitti.

Il futuro del nostro Paese e il suo sviluppo si costruiscono rafforzando i capisaldi della democrazia e avviando una stagione di rinnovata partecipazione responsabile matura e a sostegno di obiettivi e prospettive condivise fondate sulla libertà, sulla solidarietà, sull'uguaglianza.

COMMERCIO E TERZIARIO

La situazione a Rieti e Viterbo

Intervista a **Riccardo Guerici**, amministratore Confcommercio Lazio Nord

Prima la pandemia, poi il conflitto in Ucraina, ora l'emergenza energetica e l'impennata dell'inflazione: dai primi mesi del 2020 ci troviamo di fronte a una situazione emergenziale che sta mettendo in ginocchio l'economia nazionale. Qual è lo stato di salute del terziario e del commercio nelle province di Rieti e Viterbo?

La situazione non è per nulla semplice. Venivamo già dal disastro del 2016, che aveva creato uno sbandamento enorme e numerose difficoltà per le attività commerciali. Uno sbandamento dal quale ci stavamo lentamente riprendendo grazie anche alle attività di servizio svolte dalla nostra associazione sui territori, con il nostro saper fare, con il nostro pragmatismo. Poi è arrivato il Covid, che ci ha letteralmente steso. L'unico settore che ha retto è quello alimentare, il classico negozio del vicinato. Non finirò mai di ringraziare tutti quegli esercenti che in quel periodo difficilissimo, drammatico, pieno di incognite, sono rimasti aperti, garantendo un servizio essenziale per i cittadini, vale a dire la possibilità di cibarsi. Un servizio che non esito ad equiparare a quello svolto negli ospedali in quei momenti difficili per tutto il Paese, e che ha visto il personale delle attività seguire alla lettera tutte le numerose disposizioni che arrivavano dal Governo, garantendo anche la consegna a domicilio, a vantaggio soprattutto delle persone più fragili.



Come si sta fronteggiando il problema del caro-bollette?

La crisi energetica fa davvero paura, in molti casi le bollette sono triplicate, quadruplicate e anche quintuplicate in pochissimo tempo, rendendo difficile la prosecuzione dell'attività per tante realtà piccole e medie del nostro territorio. Abbiamo aumenti stratosferici delle materie prime, delle merci, delle utenze, ma non possiamo adeguare i prezzi in modo proporzionale, faremmo fuggire i clienti. La gente non

potrebbe più permettersi tantissimi prodotti. La situazione è simile sia in provincia di Rieti che in quella di Viterbo, e in entrambe le province continuiamo a scontare un problema annoso legato ai trasporti, alla difficoltà di spostarsi. Un disagio che aumenta i disagi, le difficoltà. La Salaria, ad esempio, necessita di interventi drastici, mentre le ferrovie sono il vero punto debole. Manca un progetto strutturale vero, a medio-lungo termine, in grado davvero di rilanciare il territorio. E non dimentichiamo che in 15 comuni del reatino c'è ancora l'emergenza legata al terremoto. In tutti questi anni non si è fatto tutto quello che era lecito aspettarsi, la ripartenza stenta ancora. Si tratta per lo più di paesi che vivevano di turismo 'veloce', mordi e fuggi, e che ora si trovano davanti a un futuro pieno di incognite.

Come sono i rapporti con le istituzioni locali?

Come Confcommercio abbiamo instaurato una serie di rapporti diretti molto collaborativi e proficui con le amministrazioni locali del nostro territorio: Comuni, Province, Regione. Si tratta di una interlocuzione importante che coltiviamo con impegno, che ci porta a lavorare insieme e a trovare soluzioni ai problemi di tutti i giorni. Uno degli ultimi confronti è sulla possibilità di non applicare la tassa sulla occupazione del suolo pubblico nei Comuni più piccoli.

Qual è il ruolo della bilateralità?

L'Ente bilaterale è un vero protagonista, e lo riscontriamo a maggior ragione in questa fase delicata. Tra le tante iniziative segnaliamo i progetti per la specializzazione dei lavoratori, per creare nuove figure professionali, che mancano un po' dappertutto. È indubbio che il reddito di cittadinanza e l'abolizione dei voucher abbiano creato un buco difficile da colmare senza soluzioni pratiche e percorribili. Ecco perché ci rivolgiamo nuovamente al Governo per trovare un rimedio a questa situazione. Un rimedio che può nascere solo dal confronto con i corpi intermedi. Tornando alla bilateralità: il ruolo del sistema bilaterale è stato davvero prezioso. Lo stanziamento di risorse importanti per numerosi servizi, sia per i lavoratori che per le aziende, ha permesso di garantire un servizio di fondamentale importanza in un momento di grande difficoltà non solo economica, ma anche sanitaria e sociale. Insieme al sistema Confcommercio siamo riusciti ad evitare il peggio, garantendo prestazioni indispensabili e facendo in modo che nessuno si

sentisse abbandonato in una situazione emergenziale gravissima. Grande importanza hanno rivestito anche gli sportelli territoriali bilaterali, uno strumento nuovo ed efficace, a stretto contatto con le aziende, uno strumento utile ad aggredire il mercato e a fornire servizi importanti per le aziende.

Ha parlato della mancanza di figure professionali: dove si registrano le maggiori criticità?

Un po' dappertutto: nelle macellerie, nei banchi alimentari, nella panificazione. Mancano tantissime figure professionali: camerieri, banconisti, cuochi, lavapiatti, commessi. In questo periodo nel nostro territorio abbiamo ospitato parecchi eventi, come i Campionati italiani junior di atletica leggera, i Campionati italiani assoluti di atletica leggera, il Campionato del mondo di wakeboard e la Coppa del mondo di skiroll. Si è trattato di manifestazioni sportive davvero importanti che hanno avuto il merito di rivitalizzare e far conoscere territori montani difficili da raggiungere e poco battuti. Gli eventi hanno portato nel nostro territorio tantissime persone e hanno dimostrato la difficoltà di reperire manodopera. Sarebbe stato necessario avere strumenti per le assunzioni a tempo.

In conclusione: quale valore aggiunto portate sul territorio?

Diciamo che si tratta di un elemento determinante, di fondamentale importanza. Faccio l'esempio dello sportello: è uno strumento davvero efficace, un punto di riferimento per gli addetti ai lavori, che negli scorsi anni non è stato utilizzato nel migliore dei modi. Ora invece è perfettamente attivo in tutte le province, con ottimi risultati. Tutta l'attività degli enti bilaterali è importantissima per le aziende e per i lavoratori. Io personalmente mi sono avvicinato tardi al mondo della bilateralità, ma ne ho subito compreso e apprezzato l'importanza, le potenzialità. È vero, per le aziende rappresenta un costo, ma si tratta di una piccola percentuale, una quota sostenibile, che genera però formazione e welfare. Insomma, i benefici sono notevoli, di gran lunga superiori allo sforzo economico di chi decide di aderire. Bisogna andare avanti in questo periodo difficile con lo stesso impegno e lo stesso coraggio che ha contraddistinto la nostra azione negli ultimi anni. Bisogna continuare a sostenere le aziende formando i lavoratori, e bisogna sostenere i lavoratori con il welfare. Tutti insieme ce la possiamo fare.

EBIT RIMBORSO LE SPESE PER I LIBRI

Anche quest'anno Ebit Lazio ha stanziato una cifra davvero importante (700mila euro) per prestazioni di welfare territoriale. Si tratta di un rimborso economico per numerose voci di spesa sostenute dai lavoratori e dalle aziende, un sostegno ancora più importante in questo momento di difficoltà.

Le risorse sono destinate alle aziende e ai lavoratori iscritti da almeno 12 mesi ad Ebit Lazio. Sono previsti contributi economici ai dipendenti e ai loro figli relativi a diverse voci di spesa:

- acquisto libri scolastici
- tasse universitarie
- frequenza centri estivi
- attività sportive fisico motorie
- contributo per il trasporto pubblico locale e regionale riferito al tragitto casa-lavoro
- bonus cultura
- rimborso spese funerarie
- indennità malattia

In particolare nel 2022 sono a disposizione oltre 124mila euro per i libri scolastici e universitari. Ecco nel dettaglio cosa prevede questa importante misura di welfare.

Rimborso delle spese sostenute dal lavoratore per **FINALITÀ DI ISTRUZIONE O STUDIO** anche dei figli a carico (art. 5 regolamento lavoratori)



RIMBORSO LIBRI

La prestazione è rivolta agli iscritti e ai figli (nel caso di studenti universitari, non fuori corso).

Il rimborso per l'acquisto di libri scolastici per le scuole medie inferiori/superiori è **fino a 250/300 euro**. Il rimborso per l'acquisto di libri di testo universitari è **fino a 300 euro**.

Il rimborso spese riguarda l'acquisto dei libri di testo, risultanti negli elenchi forniti dalle scuole o dalle università (sono esclusi libri di testo per Master e singoli corsi Post-Laurea), sostenuti dal lavoratore per sé stesso e/o per i propri figli a carico.



DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- stato di famiglia valido o autocertificazione** (anche in ordine a situazioni di affidamento condiviso dei figli);
- copia elenco libri** richiesti dalla scuola o dall'università;
- copia delle ultime 12 buste paga** attestanti la trattenuta della quota Ebit o la dichiarazione dell'azienda, non anteriore a oltre 2 mesi e sottoscritta dal legale rappresentante, del regolare versamento delle quote economiche in favore di Ebit Lazio;
- copia delle fatture** attestanti il sostenimento della spesa, intestate al lavoratore ovvero al figlio/soggetto fruitore, riportanti la descrizione dei libri di testo (non saranno accettate fatture antecedenti all'anno in corso);
- nel caso dei libri di testo universitari occorre allegare l'**attestazione della situazione dei pagamenti** riferita all'anno accademico in corso.



SCADENZA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

La domanda dovrà pervenire a Ebit Lazio, secondo le modalità sopra descritte e comunque **entro il 31 ottobre dell'anno di riferimento**.

Per i libri di testo universitari, la domanda di rimborso dovrà essere inoltrata entro 60 giorni dal pagamento degli stessi e comunque **entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento**.

Il rimborso libri destinato agli iscritti è sottoposto a imposizione IRPEF. Conseguentemente, la quota economica del rimborso spese di cui al presente articolo, sarà aumentata in misura corrispondente all'entità della ritenuta minima Irpef.

Ebit Lazio, nella funzione di sostituto d'imposta, provvederà a:

- effettuare la **ritenuta d'imposta** applicando l'aliquota minima;
- **adempiere alle incombenze** previste dalla legge in materia fiscale (comunicazione all'Agenzia delle Entrate);
- mettere a disposizione dell'iscritto-beneficiario, la **Certificazione Unica** necessaria per la sua denuncia dei redditi annuale.



Sul sito di Ebit Lazio ci sono tutte le prestazioni offerte per il welfare territoriale

8 AREE TEMATICHE;
88 MODULI; **DECINE**
DI PROFESSIONISTI
DELLA FORMAZIONE;
4 AGENZIE FORMATIVE
ACCREDITATE DALLA
REGIONE LAZIO; **5** SEDI.



CERCA IL CORSO CHE FA PER TE!

L'attività formativa di Ebit Lazio continua a rappresentare il fiore all'occhiello dell'Ente bilaterale regionale. "Ebit Lazio - è scritto nella premessa del catalogo formativo - investe la maggior parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi di formazione gratuiti, efficaci e costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori. L'elevata professionalità dei Formatori permette di garantire corsi al passo con le esigenze del mercato del lavoro per ogni singola competenza e figura professionale".

Ecco tutti i corsi, cerca quello che fa per te!

Informatica ICT

- Corso Excel (base/intermedio/avanzato)
- Informatica - Office e applicazioni
- Piattaforma Ecommerce (implementazione e avvio rapido/gestione e ottimizzazione del sito web ecommerce)
- Power Point

Linguistica

- Business English
- Inglese (base/intermedio/avanzato)
- Lingua straniera (livello intermedio/avanzato)

- Professional and business English (livello intermedio/avanzato)

Management

- La gestione del tempo (dalla pianificazione e programmazione delle attività alla gestione del tempo)
- Automotive Business Intelligence (B.I)
- Automotive: veicoli Advanced
- Controllo di gestione e budget
- Gestione del cambiamento
- Intelligenza emotiva e gestione dello stress
- La gestione dei collaboratori
- La gestione dello stress
- Leadership (da Leader a Coach)
- Misurare la customer satisfaction
- Nuove forme di organizzazione del lavoro (Smart Working - lavoro agile)
- Percorsi di certificazione (la Nuova ISO 9001: 2015 e Privacy - GDPR 231)
- Performance management
- Problem Solving
- Problem Solving in azione (gestire il processo di risoluzione dei problemi per affrontare la complessità quotidiana, i progetti e gli imprevisti con metodo e creatività)
- Project Management
- Project management (corso di preparazione alla certificazione PMI - PMP)



- Public Speaking
- Risk Management
- Team building e team working (il lavoro di squadra)
- Team bulding (strategie per implementare le potenzialità delle risorse)
- Teamworking
- Work Life Balance

Marketing & Comunicazione

- Comunicazione efficace
- Introduzione al marketing digitale e uso dei social network
- Gestione risorse e Leadership
- La gestione dei reclami
- Orientamento al cliente
- Problem Solving e Decision Making
- Public Speaking (comunicazione efficace e persuasiva)
- Smart Working
- Tecniche di ascolto
- Tecniche di vendita

Salute e Sicurezza

- Adeguamento alla nuova normativa privacy
- Aggiornamento Normativa Privacy
- Aggiornamento RLS
- Aggiornamento RLS - P.I. (imprese che occupano da 15 a 50 lavoratori)
- Antincendio (rischio basso/rischio medio)
- Aggiornamento Antincendio (rischio basso/rischio medio)
- BLS
- Codice della Privacy
- Corso Carrelli Elevatori
- Corso di aggiornamento sicurezza per lavoratori (D.lgs. 81/08)
- Corso Preposti (Formazione Particolare Aggiuntiva)
- Preposti (aggiornamento)

- Cybersecurity
- Formazione D.L.gs 231
- Formazione Generale e Specialistica Art.37 D.lgs 81/08 (rischio basso/rischio medio/rischio alto)
- Formazione Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Formazione/Informazione dei lavoratori Specifica
- Gru su Autocarro
- HACCP (personale non qualificato e aggiornamento)
- HACCP
- Lavori in quota
- Lavoro su piattaforme elevabili (PLE)
- Movimentazione mulettista elettrico
- Primo Soccorso
- Primo soccorso-Aziende gruppo B/C

Mestieri

- Sviluppo di una soluzione E-Commerce in Wordpress con Woocommerce

Amministrativo - Finanziaria

- Competenze contabili e amministrative
- Competenze assistenza fiscale
- Corso specialistico Acquisizioni/Locazioni immobiliari (contratti e fiscalità)

Sviluppo sostenibile

- Economia Circolare e competenze verdi in azienda
- Sostenibilità e Green Economy
- Imprendigreen (terziario e sostenibilità)



Tutte le informazioni sul
sito di Ebit Lazio

Bilateralità... in pillole

Le lettere “bi” di Ebit, come sapete, stanno per “bilaterale”. Ma cosa è la bilateralità? Come e perché è nata? Quali sono le sue funzioni? Di seguito alcune informazioni utili per capire questo importantissimo strumento, da anni al completo servizio delle aziende e dei lavoratori.

- 1** L'ente bilaterale è un organismo che è stato costituito dalle **associazioni datoriali** (Confcommercio Roma, nel nostro caso) e dai **sindacati dei lavoratori** (Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs di Roma e Lazio).
- 2** L'ente bilaterale è un'associazione **senza scopo di lucro**. Lo scopo è quello di garantire servizi e prestazioni in diversi settori, dalla formazione all'assistenza sanitaria.
- 3** Gli enti bilaterali sono istituiti e disciplinati dalla **contrattazione collettiva** sottoscritta dalle parti sociali nazionali e territoriali.
- 4** I servizi svolti da Ebit Lazio sono dedicati ai **dipendenti e alle aziende** che, applicando il CCNL e la contrattazione integrativa territoriale, ottemperano all'iscrizione e alla regolare contribuzione economica contrattualmente prevista.
- 5** Con la bilateralità è possibile promuovere e coordinare iniziative in materia di **formazione**, aggiornamento e qualificazione professionale, anche in collaborazione con la Regione e gli altri Enti competenti.



6 Gli enti bilaterali provvedono alla gestione delle attività collegate alla **sicurezza sul lavoro** e ne promuovono la formazione specifica gratuita.

7 Tra i compiti di Ebit Lazio: favorire iniziative mirate all'attivazione dei servizi collegati alla **previdenza e assistenza integrativa** di settore; provvedere – attraverso un'apposita Commissione – al rilascio del **parere di conformità** per l'assunzione degli apprendisti ed esprimere **parere di congruità** per le assunzioni con contratto a tempo determinato.

8 Presso Ebit Lazio sono istituite – conformemente alle previsioni della contrattazione di settore – le **Commissioni di Conciliazione delle vertenze** e **Arbitrato irrituale** (ove richiesto concordemente dalle parti).

9 Ebit Lazio rilascia la **certificazione** sulle richieste di flessibilità dell'orario di lavoro plurisettimanali e per l'assunzione con contratto part-time a otto ore settimanali.

10 È stato inoltre costituito l'**Osservatorio Regionale**, con lo scopo fornire dati statistici sull'evoluzione del mercato del lavoro e delle imprese nel settore terziario, anche al fine di promuovere e organizzare azioni utili per conoscere approfonditamente, le problematiche dei settori di riferimento (anche attraverso elaborazioni statistiche previsionali), orientando l'assunzione di iniziative specifiche in tema di mercato del lavoro volte a favorire: l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; potenziare e aggiornare la qualificazione professionale degli occupati; migliorare la competitività delle imprese della distribuzione commerciale, del terziario e dei servizi operanti nel Lazio.



SCOPRI DI PIÙ

Come aderire a EBIT Lazio

Quanto versare

ROMA E PROVINCIA

Esempio: su una retribuzione di 1.618,75 euro, in atto a maggio 2021 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'Azienda è di **2,43 euro**, mentre quella a carico del lavoratore è di **0,81 euro**. Il totale della quota mensile corrisponde a **3,24 euro**, ovvero a **45,36 euro l'anno**.

Livelli/qualifiche	Minimo Tabellare 01.01.2020	Indennità Contingenza 01.01.2011 ⁽²⁾	Terzo Elemento	Quota a carico dell'azienda (0,15%)	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	
Q (Quadri)	1.896,64	540,37	260,76	2.437,01	3,66	1,22	4,87
I	1.708,49	537,52	2,07	2.248,08	3,37	1,12	4,50
II	1.477,84	532,54	2,07	2.012,45	3,02	1,01	4,02
III	1.263,15	527,90	2,07	1.793,12	2,69	0,90	3,59
IV	1.092,46	524,22	2,07	1.618,75	2,43	0,81	3,24
V	987,01	521,94	2,07	1.511,02	2,27	0,76	3,02
VI	886,11	519,76	2,07	1.407,94	2,11	0,70	2,82
VII	758,64	517,51	5,16	1.278,22	1,92	0,64	2,56
1a vendita	1.031,24	530,04	2,07	1.563,35	2,35	0,78	3,13
2a vendita	864,18	526,11	2,07	1.392,36	2,09	0,70	2,78



QUOTA AZIENDA
0,15%



QUOTA DIPENDENTE
0,05%



QUOTA TOTALE*
0,20%

RIETI, VITERBO, FROSINONE E LATINA

Esempio: su una retribuzione di 1.618,75 euro, in atto a maggio 2021 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'Azienda è di **1,62 euro**, mentre quella a carico del lavoratore è di **0,81 euro**. Il totale della quota mensile corrisponde a **2,43 euro**, ovvero a **34,02 euro l'anno**.

Livelli/qualifiche	Minimo Tabellare 01.01.2020	Indennità Contingenza 01.01.2011 ⁽²⁾	Terzo Elemento	Quota a carico dell'azienda (0,10%)	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota Totale versamento EBIT (0,15%)	
Q (Quadri)	1.896,64	540,37	260,76	2.437,01	2,44	1,22	3,66
I	1.708,49	537,52	2,07	2.248,08	2,25	1,12	3,37
II	1.477,84	532,54	2,07	2.012,45	2,01	1,01	3,02
III	1.263,15	527,90	2,07	1.793,12	1,79	0,90	2,69
IV	1.092,46	524,22	2,07	1.618,75	1,62	0,81	2,43
V	987,01	521,94	2,07	1.511,02	1,51	0,76	2,27
VI	886,11	519,76	2,07	1.407,94	1,41	0,70	2,11
VII	758,64	517,51	5,16	1.278,22	1,28	0,64	1,92
1a vendita	1.031,24	530,04	2,07	1.563,35	1,56	0,78	2,35
2a vendita	864,18	526,11	2,07	1.392,36	1,39	0,70	2,09



QUOTA AZIENDA
0,10%



QUOTA DIPENDENTE
0,05%



QUOTA TOTALE*
0,15%

* da calcolare su paga base tabellare, indennità di contingenza e terzo elemento per 14 mensilità.

Come versare

F24 - SEZIONE INPS

Occorre compilare il modello **F24** prestando attenzione al corretto inserimento dei codici INPS territoriali, affinché vi sia corrispondenza tra le quote trattenute ai dipendenti operanti nella singola provincia e l'Ente Bilaterale di riferimento.

IL CODICE DA INDICARE NELLA SEZIONE "CAUSALE CONTRIBUTIVO" È **EBCM**.

Codice sede	Causale contributo	Matricola INPS / Codice INPS / Filiale Azienda	Periodo di riferimento	
			da mm/aaaa	a mm/aaaa
7000	EBCM			
4900	EBCM			
4000	EBCM			
3300	EBCM			
9200	EBCM			
6900	EBCM			

ESEMPIO DI CODICE INPS PER LE QUOTE TRATTENUTE AI LAVORATORI OPERANTI NELLA PROVINCIA:

Roma e Provincia	7000
Milano e Provincia	4900
Latina e Provincia	4000
Frosinone e Provincia	3300
Viterbo e Provincia	9200
Rieti e Provincia	6900

Nel caso di sedi operative aziendali su più Province si deve utilizzare una riga per ciascuna di esse, avendo cura di **inserire lo specifico codice sede INPS**.

Non è assolutamente corretto il versamento unico sulla provincia della sede legale. Il codice **EBCM** è **unico per tutte le province d'Italia**.

Le aziende in ritardo con i pagamenti della contribuzione dovuta a Ebit Lazio, o non in regola con i versamenti, potranno sanare la loro posizione contattando EBIT Lazio.

Aliquote contributive INPS e oneri contrattuali Aziende e Dipendenti

Validità dal 1/1/2022	Totale Tempo indeterminato		Tot. Tempo determinato	Dettaglio delle aliquote contributive													Carico dipendente					
	Primo contratto	Stagionali e Assunti in sostituzione		Ivs	Addizionale IVS	ASPI	Add. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Adizionale ASPI - Tempo determinato - Primo contratto	Ivs	Adizionale IVS	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale
<i>Terziario fino a 5 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,68	40,08	38,68	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	36,24	37,64	36,24	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,27	37,67	36,27	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	33,83	35,23	33,83	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,67	38,07	36,67	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	34,23	35,63	34,23	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	37,08	38,48	37,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	34,64	36,04	34,64	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,63	38,03	36,63	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	34,19	35,59	34,19	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360

LAVORATORI APPRENDISTI (ASSUNTI DAL 01/01/2012)

		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADDETTI	Datore di lavoro	10%			
	Apprendista	5,84%			
ALMENO 10 ADDETTI	Datore di lavoro	10%			
	Apprendista	5,84%			

(1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDIR; l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.

(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.

Ebit Lazio **offre tutta una serie di prestazioni** di welfare territoriale per i lavoratori e per le aziende.

NON PUOI DIRE “NON LO SAPEVO!”

ALCUNI ESEMPI DI **RIMBORSO PER I LAVORATORI**

Libri scolastici e universitari per i figli, Tasse universitarie dei figli,
Centri estivi, Abbonamento al trasporto pubblico locale, Attività
sportiva, Abbonamento teatrale, Spese funerarie,
Malattia di lunga durata

ALCUNI ESEMPI DI **CONTRIBUTO PER LE IMPRESE**

Sito web, E-Commerce, Software e App gestionali,
Redazione DVR

